

Codice A1813B

D.D. 1 marzo 2021, n. 524

OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 03/2021 per la realizzazione di una nuova opera di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico ed irriguo con presa sul torrente Subiasco e rilascio delle acque turbinate nel torrente Pellice, nei Comuni di Villar Pellice e Bobbio Pellice. Richiedente: Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s.



ATTO DD 524/A1813B/2021

DEL 01/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 03/2021 per la realizzazione di una nuova opera di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico ed irriguo con presa sul torrente Subiasco e rilascio delle acque turbinate nel torrente Pellice, nei Comuni di Villar Pellice e Bobbio Pellice.

Richiedente: Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s.

Con lettera in data 30/12/2020 (ns rif. Prot. 65017 del 30/12/2020) la ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico ed irriguo con presa sul torrente Subiasco e rilascio delle acque turbinate nel torrente Pellice, nei Comuni di Villar Pellice e Bobbio Pellice. Alla richiesta sono allegati gli elaborati tecnici e relazione tecniche agli atti di questo Settore (vers. Gennaio 2018), a firma del geom. Franco Santiano, del geom. Michel Armand Pilon e dall'ing. Valter Ripamonti (quale consulente per gli aspetti idraulici).

I lavori consistono in principalmente in:

- traversa derivatrice in massi cementati della lunghezza di circa 4.75 m;
- scala di risalita della fauna ittica (all'interno del corpo traversa) della lunghezza di circa 6.5 m e pendenza di circa 10%;
- manufatto derivatore ad effetto coanda (compreso nel corpo traversa) con dimensioni in pianta di m 1 x 2,25 m;
- tubazione in acciaio DN 500 che si diparte dal manufatto effetto coanda sino alla vasca di carico;
- vasca di carico avente dimensioni in pianta di 4.80 x 4.40 m mentre l'altezza sarà di 2.70 m. La vasca è alimentata da una condotta in acciaio DN 500 (totalmente posizionata al di sotto della quota d'alveo) che si colloca in sinistra idrografica;
- condotta in pressione avente diametro 350 mm per i primi 325 m e di diametro 300 mm per 9 m e verrà addossata alla sponda rocciosa in sinistra idrografica mediante ancoraggi alla stessa con staffe

in acciaio e barre filettate fissate con ancorante chimico per i primi 150 m mentre per il restante tratto verrà collocata in corrispondenza di terreni agricoli;

- centrale idroelettrica, che sorgerà sul mappale 809 del Foglio 13 del Comune di Villar Pellice. Ha dimensioni in pianta di 6.90 m x 5.65 m con altezza media di 3.75 m e sarà rivestita con pietra a spacco e copertura in lose di pietra su orditura in legno. Le acque turbinare verranno successivamente restituite nel torrente Pellice poco a valle della confluenza del torrente Subiasco mediante condotta esistente diametro 500 mm.

L'istanza con i relativi elaborati sono stati pubblicati agli Albi Pretori dei Comuni di Villar Pellice e Bobbio Pellice senza seguito di osservazioni/opposizioni.

A seguito delle disposizioni emanate con DPCM 11.03.2020 ss.mm.ii. e con DPGR 21.03.2020 n. 34 ss.mm.ii., in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, viene omesso il sopralluogo istruttorio ritenendo sufficiente l'esame della documentazione agli atti di questo Settore che si riserva la facoltà di effettuare eventuale ispezione in fase realizzativa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la l.r. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
- le ll.rr. n. 20/2002 e 12/2004;
- il Regolamento Regionale n. 14R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- l'art.42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008;
- vista D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e relativo Atto di Determina Dirigenziale n. 635 del 24/02/2020, Rep. di struttura DD-TA2 N. 125 per la Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal torrente Subiasco in Comune di Villar Pellice. Titolare Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. - Pratica prov. n. 80/2 della Città Metropolitana di Torino.

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 la ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio s.a.s. all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito

elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i massi costituenti le difese spondali (nelle aree interessate: camera di carico, ecc..) dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno provenire da cava, essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 10 kN;
3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. devono inoltre essere eseguite le verifiche della stabilità e il dimensionamento delle opere in modo che l'intervento risulti confermato in fase esecutiva per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018;
5. le scogliere in progetto dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda, oppure dovranno essere idoneamente raccordate con altre difese spondali esistenti;
6. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione;
7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito,

giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
15. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
17. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino –Servizio Tutela Flora-Fauna.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni